

CHIESA DI S. MARIA NASCENTE, DETTA SANTUARIO DEL SS. CROCIFISSO

UBICAZIONE

La chiesa si trova in piazza Vittorio Veneto, Meda, a fianco del complesso rappresentato dalla villa Antona Traversi e dalla Chiesa di San Vittore. Piazza Vittorio Veneto si apre nel centro di Meda, a circa 1,8 km (00h30 tempo) dalla direttrice del Cammino di San Pietro. La si raggiunge da Via Milano, prendendo la Via Martesana e poi Via Farga, Via Battisti, via Vignoni, e dopo aver attraversato il Corso Matteotti.

TIPOLOGIA

Edificio sacro, di origine medievale, già parrocchiale.

CARATTERISTICHE

La chiesa (la prima testimonianza scritta risale al 1036), per un lunghissimo periodo, dal secolo XII alla fine del secolo XVIII fu dipendente dal Monastero di S. Vittore. Da allora fino alla metà del secolo scorso ha esercitato la funzione di chiesa parrocchiale, fino a quando non fu costruita la nuova parrocchiale di S. Maria Nascente.

Rimaneggiato nel secolo XVII e successivamente tra il 1881 e il 1893, in origine era dedicato a S. Maria, ora è più conosciuto come Santuario del SS. Crocifisso a seguito di un miracolo avvenuto il 2 agosto 1813. L'attuale facciata è ornata di un semplice protiro e di quattro statue ospitate entro nicchie raffiguranti i Sant'Antonio Abate, i Santi Aimò e Vermondo, leggendari fondatori e protettori del monastero benedettino di Meda, e San Giovanni Oldrati, che una tradizione vuole riformatore dell'ordine degli Umiliati, nato a Meda intorno al 1100. L'interno si presenta diviso in tre navate ampiamente decorate; spicca l'importante ciclo eclettico di affreschi realizzato nel 1924 da Luigi Morgari, pittore torinese ripetutamente presente in Brianza, in collaborazione con il medese Primo Busnelli. La chiesa conserva un antico Crocifisso ospitato in una nicchia all'altare di fondo della navata destra, al quale è legato il prodigio del 2 agosto 1813, quando un fulmine attraversò in lungo la vecchia chiesa, lasciando incolumi i partecipanti alla messa festiva che al Crocifisso si erano affidati.

USI E TRADIZIONI

Sul sito internet www.parrocchiameda.it si legge uno stralcio del miracolo avvenuto nella chiesa il 2 agosto 1813: «... Verso le 5 nel tempo in cui si celebrava la S.Messa... un momento prima dell'Offertorio scoppiò il fulmine nel Coro di detta Chiesa, la quale era piena di popolo al n. più di 500 persone. Questo fulmine s'è ravvisato ch'è disceso dal campanile, piegò alla sagrestia, forò il muro appresso al ripostiglio dei SS.Olii degli infermi in retta linea all'altare maggiore, ripercosse nell'opposta parete... spense tutti i lumi, rovesciò il Calice, cospersè la Mensa di terra, diede un'elettrica scossa al braccio sinistro del celebrante, e non si sa come, si vide egli dall'Altare trasportato dietro il Coro, il quale era affollatissimo d'uomini, che assistevano alla Messa cantata.

In quell'istante fu vista come una palla fiammivora di grosso calibro di fuoco, che scoppiando riempì di fiamme e di vive scintille il detto coro, e la vampa lumeggiò in un subito tutta la Chiesa. Il fragore dello scoppio ed il fumifero sulfureo... rovesciò la maggior parte del popolo, e più le donne sul suolo. La gente più lontana e quei che stavano sul limitare della porta alzarono in fuggendo spaventevoli grida esclamando: "Aiuto Signore, Aiuto Santo Crocifisso". ...Per la grande misericordia del Signore Iddio e mercè il Santuario miracoloso del SS.Crocifisso che si venera in questa Chiesa non che dei SS.Protettori, non restò offeso, in mezzo a tanto terribile spettacolo che il sagrista minore, ed un altro uomo del coro, in mezzo ai quali passò il fulmine. L'uomo si riebbe in poche ore ed al sagrista lasciò una striscia sanguigna sulla schiena, che scende sino alla gamba

sinistra, ove finisce con un segno serpentino... ma nonostante il Chirurgo lo giudicò sanabile. ...Dai Signori Fabbricieri della Chiesa a dal Priore Signor Pietro Busnelli col consenso del Parroco e dietro il desiderio del popolo, si ordinò immediatamente un triduo divoto da farsi dando la Benedizione dell'Augustissimo Sacramento in detti tre giorni alla sera in rendimento di grazie al Dio Ottimo e Massimo. Ogni anno del detto giorno 2 agosto, si celebrerà la Messa cantata all'Altare del SS.Crocifisso e si darà la Benedizione in rimembranza della singolarissima grazia ricevuta».

ACCESSO

BIBLIOGRAFIA

L. Zoppé, *Per una storia di Meda dalle origini alla fine del secolo XVIII*, Amministrazione comunale Meda, 1971

A. Spiriti, L. Facchin, *Monza e Brianza. Arte, natura e cultura di una provincia da scoprire*, Provincia di Milano e Progetto Monza e Brianza, Bolis Edizioni Azzano S. P., 2009

www.parrocchiameda.it

www.pietroficarra.eu (esauriente)